MODULARIO
Trasporti - 47

Mod. D.G M. 47 ex 063

Ministero dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Direzione Centrale IV
- Divisione 49 -
Prot. 348 /4934

Roma, 23 MAG. 1990

Circolare D.G. n. 68

D.C. n. A033

Ai Dirigenti Coordinatori
M.C.T.C.

LORO SEDI

All'Ufficio Compartimentale
M.C.T.C.

BOLZANO

Alla Presidenza della
Regione Siciliana

PALERMO

All'Assessorato regionale
dei trasporti - Direzione
Regionale

PALERMO

All'Assessorato regionale
dei trasporti - Direzione
Compartimentale M.C.T.C.

PALERMO

All'Assessorato regionale
dei trasporti - Direzione
Compartimentale della
M.C.T.C. - Sezione di
Catania

CATANIA

Al Coordinatore degli Uffici
M.C.T.C. della Sicilia - Direzione Generale M.C.T.C.

ROMA

Agli Uffici Provinciali
M.C.T.C.

LORO SEDI

Ai C.P.A.

LORO SEDI

OGGETTO: Cisterne per trasporto materie pericolose appartenenti alle classi 3-4.1-4.2-4.3-5.1-5.2-6.1 e 8.
Modalità di esecuzione delle prove periodiche.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

Alla FEDERCHIMICA
Via Accademia 23

MILANO

All'ENI
Piazza Mattei 1

ROMA

All'Associazione Italiana
Commercio Chimico
Corso Venezia 47/49

MILANO

Alla CONFCOMMERCIO
Piazza G. Belli 2

ROMA

Alla Confederazione
Nazionale dell'Artigianato
Via S. Prassede 24

ROMA

All'EGAF s.a.s.
Via F.Guarini 2

FORLI'

A seguito di quesiti rivolti a questa Amministrazione, sentito il parere della Commissione consultiva per le cisterne per trasporto di materie pericolose, si forniscono - con la presente circolare - istruzioni complessive e riepilogative circa le modalità di esecuzione delle prove periodiche alle cisterne indicate in oggetto da eseguirsi alle scadenze previste nelle norme particolari riguardanti le singole classi dell'A.D.R.

1. PROVA DI TENUTA:

Le cisterne devono essere sottoposte periodicamente ad una prova di tenuta e ad una verifica di buon funzionamento di tutto l'equipaggiamento di servizio. Tale controllo deve essere effettuato da parte degli Uffici Provinciali sul veicolo cisterna.

Il proprietario del veicolo cisterna deve mettere a disposizione del tecnico le attrezzature necessarie per l'effettuazione dei controlli.

1.1 MODALITA' DI ESECUZIONE:

La prova di tenuta va effettuata alla pressione prevista nel mod. MC 813, con procedimento misto acqua ed aria, col livello dell'acqua appena al di sotto del coperchio del passo d'uomo.

A richiesta del proprietario del veicolo cisterna, tale prova può essere sostituita dalla prova di pressione idraulica (con il valore di pressione corrispondente a tale prova) soltanto quando la pressione di prova di tenuta, riportata sull'MC 813, non è superiore a 0,5 bar (D.M. 25.2.86).

In occasione delle verifiche periodiche sopra indicate (di tenuta e idraulica), occorre verificare anche la buona efficienza dell'equipaggiamento di servizio così come risulta installato (o su banco appositamente attrezzato in caso di prova idraulica).

Qualora la cisterna sia munita di dispositivo di aereazione provvisto di valvola antirovesciamento, occorre sempre provare su banco attrezzato la corretta efficienza del dispositivo stesso.

La prova di tenuta va effettuata con cisterna bonificata: scomparto per scomparto, lasciando vuoti gli scomparti adiacenti e bagnando con acqua additivata con prodotti tensioattivi tutte le giunzioni dello scomparto in contatto con l'aria in pressione, nonchè le altre zone delle lamiere che il tecnico riterrà opportuno.

La durata della prova è lasciata alla discrezionalità del tecnico, ma deve essere comunque tale da consentire di accertare con sicurezza che non si verifichino bolle d'aria nelle zone bagnate (oppure che non si verifichino perdite di acqua e trasudamenti, oppure che la pressione rilevata dal manometro non diminuisca).

Qualora la cisterna sia munita di rivestimento interno anticorrosivo, all'atto della presentazione della stessa a visita

di prova di tenuta, il proprietario deve presentare un certificato firmato da un tecnico specializzato, appartenente ad una ditta che esegue applicazioni di rivestimenti interni del medesimo tipo utilizzato nella cisterna in cui si attesti che il controllo di detto rivestimento (eseguito mediante controllo visivo, controllo di continuità con scintillatore, controllo spessore con apparecchi magnetici ecc.) ha dato esito positivo. Il suddetto certificato deve essere firmato anche dal legale rappresentante della ditta in questione.
Successivamente, su tali cisterne, il tecnico della M.C.T.C. deve eseguire un accurato controllo dello spessore del materiale metallico costituente l'involucro, compresi diaframmi e fondi, avuto particolare riguardo alla superficie inferiore in vicinanza delle zone di contatto con la struttura di sostegno, confrontando i valori rilevati con quelli riportati sul mod. MC 813.
La verifica degli spessori va effettuata con apparecchiatura ad ultrasuoni.
Qualora il valore rilevato scenda, anche in un solo punto, di un decimo di mm sotto il valore riportato alla voce "spessore minimo" ammesso sul mod. MC 813, dovrà essere seguita la procedura prevista dalla circolare 187 del 21/12/89.
Per le cisterne coibentate, la prova di tenuta consiste nel mantenere una pressione sugli scomparti per un periodo di almeno 60 minuti accertando che non si verifichino diminuzioni di pressione al manometro.

2. PROVA IDRAULICA:

Viene effettuata periodicamente dagli Uffici Provinciali MCTC sul veicolo cisterna e può essere abbinata alla prova di tenuta.
Qualora venga chiesto l'abbinamento alla prova di tenuta deve essere redatta una sola domanda, ove saranno indicati i due tipi di controlli richiesti.

Sempre in caso di abbinamento dei due tipi di controlli, la prova di tenuta di cui al punto 1 della presente circolare non va effettuata in quanto assorbita dalla prova di pressione idraulica.

Il proprietario del veicolo cisterna deve mettere a disposizione del tecnico le attrezzature e il peronale necessario per l'effettuazione dei controlli.

2.1 MODALITA' DI ESECUZIONE:

La prova di pressione idraulica va effettuata con acqua, globalmente sulla cisterna, e successivamente su ogni scomparto lasciando vuoti gli scomparti adiacenti, alla pressione di prova idraulica indicata nel libretto della cisterna mod. MC 813 e nella targa in metallo di cui al marg.13.1 degli allegati tecnici ai decreti 8-9/8/1980.

Per le cisterne non coibentate la durata della prova è quella che il tecnico ritiene necessaria per accertare che non si verifichino perdite o trasudamenti.

Per le cisterne coibentate, la prova deve essere effettuata verificando che non ci siano diminuzioni di pressione al manometro e la durata deve essere di almeno 60 minuti.

Per effettuare la prova idraulica occorre disinserire i dispositivi costituenti l'equipaggiamento di servizio, in quanto incompatibili con il valore di pressione di tale prova, e verificare il buon funzionamento dei predetti dispositivi con particolare riguardo alle valvole di sicurezza e antirovesciamento, su banco appositamente attrezzato.

Qualora la cisterna sia munita di rivestimento interno anticorrosivo, all'atto della presentazione della stessa a visita di prova idraulica, il proprietario deve presentare un certificato firmato da un tecnico specializzato, appartenente ad una ditta che esegue applicazione di rivestimenti interni del medesimo tipo utilizzato nella cisterna in cui si attesti che il controllo di detto rivestimento (eseguito mediante control-

lo visivo, controllo di continuità con scintillatore, controllo spessore con apparecchi magnetici, ecc.) ha dato esito positivo. Il sudetto certificato deve essere firmato anche dal legale rappresentante della ditta in questione.

2.1.1 Successivamente, su tutte le cisterne, il tecnico della M.C.T.C. deve eseguire un accurato controllo dello spessore del materiale costituente l'involucro, compresi diaframmi e fondi, avuto particolare riguardo alla superficie inferiore, e in vicinanza delle zone di contatto con la struttura di sostegno, confrontando i valori rilevati con quelli riportati sul mod. MC 813.
La verifica degli spessori va effettuata con apparecchiatura ad ultrasuoni.
Qualora il valore rilevato scenda, anche in un solo punto, di un decimo di mm sotto il valore riportato alla voce "spessore minimo ammesso" sul mod. MC 813, dovrà essere seguita la procedura prevista dalla circolare 187 del 21/12/89.

2.1.2 La prova sopra descritta deve essere integrata da un accurato controllo visivo interno ed esterno della cisterna come previsto dal marginale 17.2 dell'A.T. ai D.M. 8-9/8/1980.
Per le cisterne coibentate il tecnico collaudatore può disporre l'asportazione della protezione calorifuga quando ciò sia ritenuto indispensabile per una valutazione certa dello stato di conservazione del recipiente.

3 Qualora, per particolari esigenze del proprietario della cisterna, oppure dell'Ufficio Provinciale, fosse necessario anticipare l'effettuazione delle prove periodiche rispetto alla date previste, la scadenza delle successive prove periodiche verrà conteggiata a far data dall'ultima prova effettuata.

IL DIRETTORE GENERALE

MR/cd